



COMUNE DI VIAREGGIO

Il Sindaco

ORDINANZA N. 1 DEL 29/06/2015

DIVIETO DI USO ACQUA POTABILE PER USI IMPROPRI

IL SINDACO

VISTA la comunicazione trasmessa dal gestore unico del S.I.I., GAIA S.p.A., prot. n. 0036025 del 17/06/2015; nella quale viene evidenziata la necessità di adottare tutti gli accorgimenti necessari per limitare gli usi impropri di acqua potabile per mantenere livelli delle falde ottimali;

VISTO che sussistono gli elementi affinché, ai sensi dell'art. 50 comma 5 del D.lgs n. 267/2000 - Testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali -, in qualità di autorità sanitaria locale, siano adottati tutti i possibili provvedimenti di urgenza al fine di evitare ogni pregiudizio sulla salute pubblica;

VISTO l'art. 54 del D.lgs 18/8/2000 n° 267 in cui vengono date attribuzioni al Sindaco nei servizi di competenza statale;

VISTO l'art. 98 del D.lgs 152/2006 e s.m.i. in cui vengono date disposizioni volte a favorire la riduzione dei consumi e l'eliminazione degli sprechi delle risorse idriche;

VISTA la Legge Regionale n. 24 del 5/6/2012;

VISTA la Legge n. 36 del 5 gennaio 1994 "Disposizioni in materia di risorse idriche" che all'art. 2 "Usi delle acque" cita al comma 1 che "L'uso dell'acqua per il consumo umano è prioritario rispetto agli altri usi del medesimo corpo idrico superficiale o sotterraneo. Gli altri usi sono ammessi quando la risorsa è sufficiente e a condizione che non ledano le qualità dell'acqua per il consumo umano."

VISTO il Regolamento del S.I.I. approvato dall'ATO 1 Toscana Nord, nella versione revisionata, con deliberazione n. 20 del 6.12.2011, in vigore dal 1 gennaio 2012, ed in particolare le norme riguardanti gli usi impropri ed i prelievi abusivi dell'acqua potabile;

VISTO l'art. 50, comma 5, e l'art. 54, comma 2, del T.U. D.lgs. 267/2000;

VISTI gli artt. 7, 8, 9 e 15 del D.P.G.R. n. 29/R;

ORDINA

E' rigorosamente vietato, dalla data della firma della presente Ordinanza fino al 30 settembre p.v., l'uso dell'acqua del pubblico acquedotto per usi impropri e sono vietati i prelievi abusivi, e, in particolare, quanto segue:

- Prelevare acqua dalle fontane pubbliche per usi diversi da quello alimentare, dai servizi igienici e dagli altri impieghi ordinari domestici e, comunque, applicare alle bocche delle fontane tubi di gomma o d'altro materiale equivalente, allo scopo di convogliare acqua;
- prelevare acqua dalla bocche d'innaffiamento stradale e dei pubblici giardini, nonché di lavaggio delle fognature, se non da persone a ciò autorizzate e per gli usi cui tali prese sono destinate;
- prelevare acqua dagli idranti antincendio installati nelle strade se non per spegnimento di incendi.

I casi di cui sopra costituiscono violazione del Codice Penale e potranno essere denunciati alle Autorità competenti.

Ai sensi degli artt. 7, 8, 9 e 15 del D.P.G.R. n. 29/R, inoltre:

- È vietato l'utilizzo di acqua proveniente da pubblico acquedotto per scopi irrigui connessi con attività produttiva;

→ SUL SITO
COMUNALE
C'E' QUELLA COSA
MAI INVIATA
ALLA PTT !!
→ DARVÈ DIFFUSIONE
VISTO IL LUNGO
PERIODO DI SICURTÀ

- È vietato alimentare con acqua proveniente da pubblico acquedotto gli impianti di irrigazione a servizio di superfici di orti e giardini privati o pubblici, fatte salve le eccezioni previste;
- È fatto divieto di utilizzare acqua proveniente dal pubblico acquedotto per innaffiare ed irrigare superfici adibite ad attività sportive, sia pubbliche che private;
- È vietato l'utilizzo della risorsa idrica proveniente da pubblico acquedotto per l'alimentazione di impianti di climatizzazione, e, in genere, di qualsiasi altro tipo di impianto, se tale risorsa viene utilizzata come elemento scambiatore di calore in ciclo aperto, fatti salvi i casi in cui sia effettuato il riuso;
- È vietato l'uso dell'acqua proveniente da pubblico acquedotto per il riempimento delle piscine private, fatte salve quelle di proprietà pubblica o privata destinate ad un'utenza pubblica, quali piscine pubbliche o ad uso collettivo inserite in strutture adibite ad attività turistico-alberghiere o agrituristiche o ricettive;
- È fatto comunque obbligo di concordare modalità e tempi di riempimento con il soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato;
- È vietato l'uso dell'acqua proveniente da pubblico acquedotto per il lavaggio di automezzi;
- È vietato l'utilizzo dell'acqua proveniente da pubblico acquedotto per le operazioni di pulizia e lavaggio delle fosse biologiche;
- È assolutamente vietata a chiunque la movimentazione delle saracinesche installate sulla rete degli acquedotti e sulle fontane pubbliche o presso pubblici lavatoi o abbeveratoi;

DISPONE

1) che la Polizia Municipale e le altre forze dell'ordine, ciascuna per le proprie competenze, effettuino azione di vigilanza volta ad accertare la perfetta ottemperanza al presente provvedimento;

2) che la presente ordinanza venga inviata ai seguenti Uffici:

- | | |
|--|-------------------------------------|
| - Ufficio Verde Pubblico - Comune di Viareggio; | - Provincia di Lucca; |
| - Ufficio Ambiente - Comune di Viareggio; | - Demanio Turistico ricreativo; |
| - Ufficio Pubblica Istruzione - Comune di Viareggio; | - Autorità di Bacino Fiume Serchio; |
| - Uffici LL.PP. - Comune di Viareggio; | - Autorità Idrica Toscana; |
| - Ufficio Attività Portuali - Comune di Viareggio; | - GAIA. |
| - Regione Toscana; | |

COMUNICA

Si informa infine che il vigente Regolamento del S.I.I. dell'ATO 1 prevede che, in caso di inosservanza delle suddette disposizioni, GAIA S.p.A. provveda ad addebitare € 250,00, nel caso di accertati usi impropri, € 500,00, nel caso di accertati prelievi abusivi, € 350,00, nel caso di accertata manomissione degli impianti del gestore, fino alla disattivazione dell'erogazione, senza obbligo di preavviso alcuno.

INVITA

Tutti i cittadini ad utilizzare con la massima parsimonia l'acqua potabile, anche per esigenze domestiche;

La Società GAIA S.p.A. ed il Comando di Polizia Municipale a vigilare ed a provvedere nei confronti degli inadempienti, comunicandone, nel caso del Comando di Polizia Municipale, i nominativi alla Società GAIA S.p.A. che provvederà agli adempimenti conseguenti.

E' FATTO OBBLIGO a chiunque spetti di osservarla e farla osservare.

IL DIRIGENTE
Arch. Franco G.M. Allegretti



IL SINDACO
Dott. Giorgio Del Ghingaro